

10 responses

Summary

I. Informazioni generali a cura di chi risponde:

[Image]

I.1 La mia figura professionale come operatore/trice e/o volontario/a con i/le giovani è:

DOCENTE

Docente

AEC

Insegnante e referente per l'Intercultura egli alunni stranieri dell'istituto in cui presto servizio

formatrice

Educatrice

maestra di scuola primaria e referente di plesso in un Istituto Comprensivo

project manager

animatrice nelle scuole sull'educazione allo sviluppo, sensibilizzazione sui temi legati alla migrazione e all'intercultura, diritti umani, parità di genere

Educatrice professionale

I.2 La mission dell'organizzazione con cui collaboro è:

DIDATTICA ED EDUCATIVA

Non collaboro con nessuna organizzazione al momento

Assistente Educativo Culturale

Promozione dell'educazione interculturale.

inclusione sociale

Migliorare le condizioni di vita delle persone con sindrome di Down

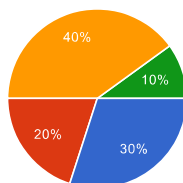
educare istruendo

uso dello strumento culturale per l'integrazione

CISS promuove e realizza interventi di solidarietà e cooperazione con le aree più povere del mondo e in Italia. I compagni di strada nel nostro lavoro sono comunità di base, movimenti, associazioni, Organizzazioni Non Governative, Enti Locali, che agiscono nei vari "sud" del mondo. Con loro percorriamo un cammino comune per costruire reti, attraverso progetti volti a migliorare "qui e adesso" la condizione di bambini, giovani, anziani, donne e uomini. Fare cooperazione per noi significa mettere in relazione le persone affinché possano migliorare le capacità di gestione della propria vita. "Cooperazione" è costruire ponti tra le realtà sociali, tra gli individui, tra i territori; significa riportare al centro del nostro lavoro i concetti di equità e giustizia; sostenere la solidarietà, la collaborazione, la conoscenza, il dialogo, la pace; è rimettere in discussione lo sfruttamento, cambiare i rapporti di genere oppressivi delle donne e dei "diversi"; è agire per l'organizzazione di chi viene emarginato; lavorare per la riappropriazione delle risorse locali e della propria vita; è difesa dei diritti; significa puntare sulla partecipazione, come pratica di democrazia e di cittadinanza attiva, e sull'ascolto, come base dell'educazione e della comunicazione; è favorire l'inclusione sociale e garantire la diversità, il coinvolgimento, lo scambio e il confronto. Non si può per noi fare cooperazione senza affrontare i nodi della disuguaglianza o dei modelli di sviluppo distruttivi ed escludenti. Vogliamo costruire insieme percorsi con le comunità locali per risultati durevoli nel tempo, continuando a guardare da Sud a Sud.

facilitare l'autonomia

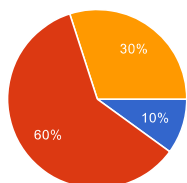
I.3 Il mio livello di istruzione è:



1 Diploma di scuola superiore	3	30%
2 Laurea di primo livello	2	20%
3 Laurea di Secondo Livello/Vecchio Ordinamento/Laurea Magistrale/Vecchio Ordinamento	4	40%
4 Dottorato di ricerca	1	10%

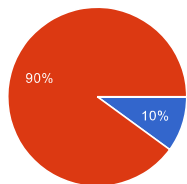
I.4 La mia età rientra in quale delle seguenti fasce:

1 Meno di 30 1 10%



2 30 - 45	6	60%
3 46 - 65	3	30%
4 Oltre i 65	0	0%

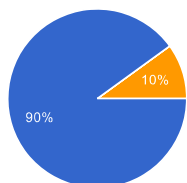
I.5 Genere:



1 Maschio	1	10%
2 Femmina	9	90%
3 Altro	0	0%

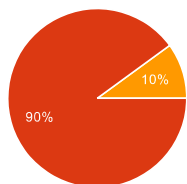
A. Percezione del fenomeno del bullismo secondo il mio punto di vista

A.1 Pensi che la problematica del bullismo sia ...



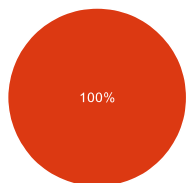
1 Sottostimata	9	90%
2 Sovrastimata	0	0%
3 Non lo so	1	10%

A.2 Pensi che gli episodi di bullismo nelle scuole siano risolti in maniera adeguata nella maggior parte dei casi?



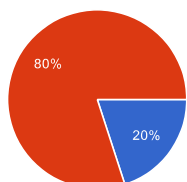
1 SI	0	0%
2 NO	9	90%
3 Non lo so	1	10%

A.3 Pensi che le scuole riportino in maniera franca i casi di bullismo?



1 SI	0	0%
2 NO	10	100%

A.4 Pensi che gli studenti, che abbiano subito un episodio di bullismo, raccontino la loro storia ai/docenti e alle autorità scolastiche?



1 SI	2	20%
2 NO	8	80%

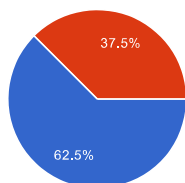
Se hai risposto NO alla precedente domanda

A.4.1 Indica il motivo principale del mancato racconto da parte degli/delle studenti/esse (vittime e testimoni)?

1 Paura di ripercussioni da parte dei/Ile compagni/e o degli/Ile aggressori	5	62.5%
2 Paura di essere considerati codardi/e	3	37.5%
3 Mancanza di fiducia nelle autorità scolastiche	0	0%
4 Preoccupazione rispetto ai genitori	0	0%

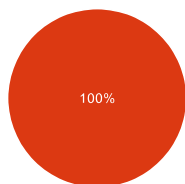
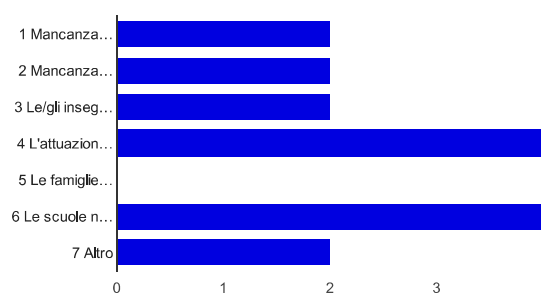
5 Sottostimano le conseguenze dei fatti in cui sono coinvolti/e 0 0%

6 Altro 0 0%

**la normativa vigente****B.1 Pensi che le leggi e le normative rispetto al fenomeno del bullismo siano adeguatamente applicate nelle scuole?**

1 SI 0 0%

2 NO 10 100%

**Se hai risposto NO alla precedente domanda,****B.1.1 Quali potrebbero essere le ragioni di questa mancata applicazione? (scegli una o più opzioni)**

1 Mancanza di risorse finanziarie 2 20%

2 Mancanza di risorse umane 2 20%

3 Le/gli insegnanti non sono interessate/i all'applicazione di queste norme 2 20%

4 L'attuazione ricade sugli/sulle insegnanti che sono già abbastanza sovraccarichi 4 40%

5 Le famiglie non sono interessate all'applicazione 0 0%

6 Le scuole non vogliono rendere visibile la problematica del bullismo 4 40%

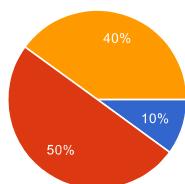
7 Altro 2 20%

B.2 La legislazione in materia di bullismo affronta adeguatamente anche il cyber-bullismo?

1 SI 1 10%

2 NO 5 50%

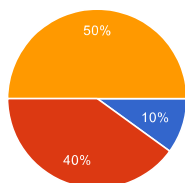
3 Non lo so 4 40%

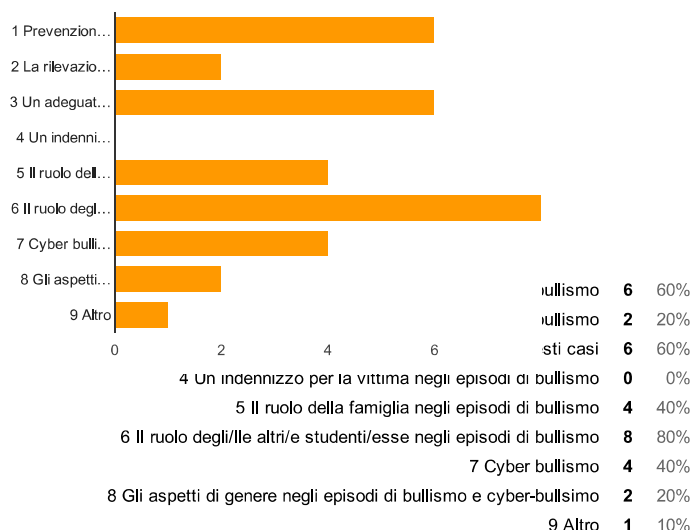
**B.3 La legislazione in materia di bullismo affronta adeguatamente anche gli aspetti di genere nel cyber-bullismo (che affligge maggiormente le ragazze e le giovani donne)?**

1 SI 1 10%

2 NO 4 40%

3 Non lo so 5 50%

**B.4 Quali aspetti dovrebbero essere più sviluppati nelle leggi, normative e linee guida scolastiche? (scegli una o più opzioni):**



C. Preparazione delle/degli insegnanti rispetto al fenomeno del bullismo

C.1 Pensi che gli/le insegnanti siano adeguatamente preparati/e per prevenire episodi di bullismo?



C.2 Pensi che gli/le insegnanti siano adeguatamente preparati/e per riconoscere episodi di bullismo?



C.3 Pensi che gli/le insegnanti siano adeguatamente preparati/e per risolvere gli episodi di bullismo?



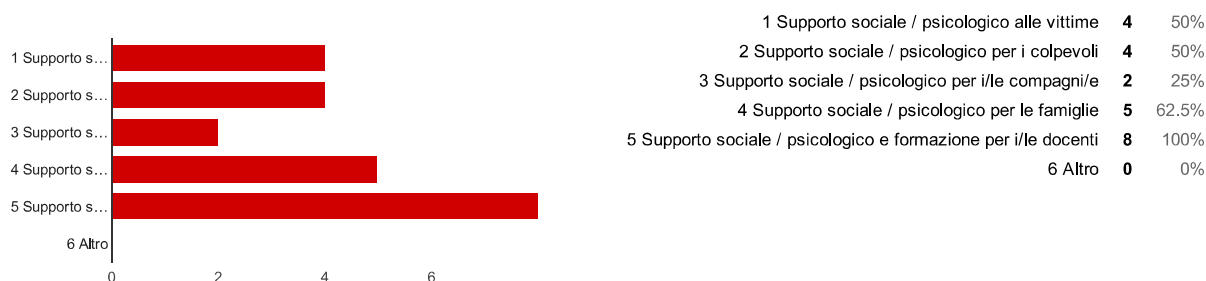
D. Efficacia della rete di intervento per contrastare il bullismo nelle scuole

D.1 Pensi che a livello locale esista una rete di intervento adeguata per risolvere i casi di bullismo? (es. organizzazioni che intervengono)?



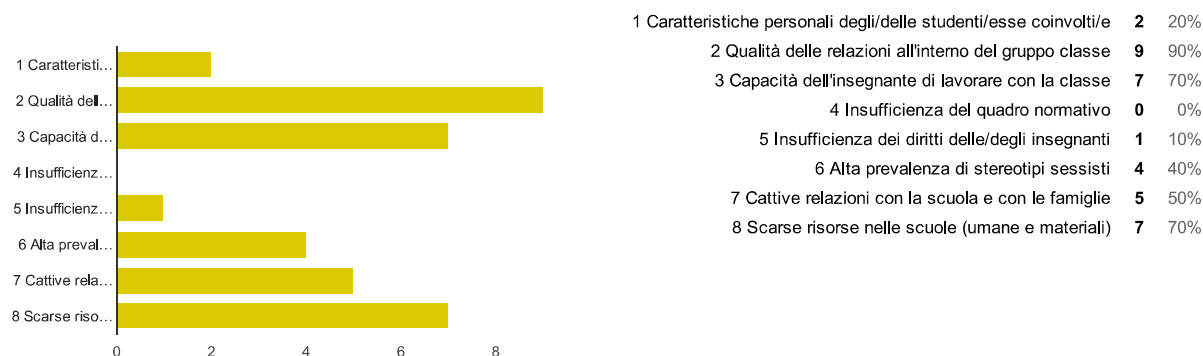
Se hai risposto NO alla precedente domanda,

D.1.1 Quali sarebbero gli ulteriori servizi di cui c'è bisogno? (scegli una o più opzioni)

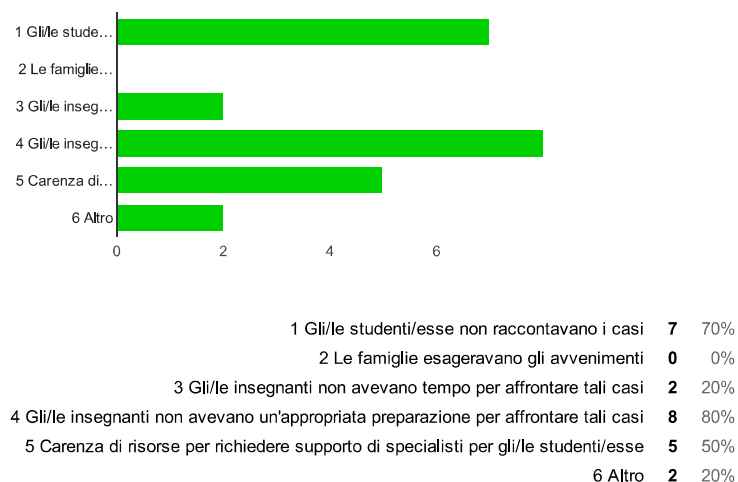


E. Fattori di rischio e maggiori problematiche legate al bullismo nelle scuole

E.1 Quali sono i fattori di maggior rischio per il bullismo nelle scuole? (scegli una o più opzioni)

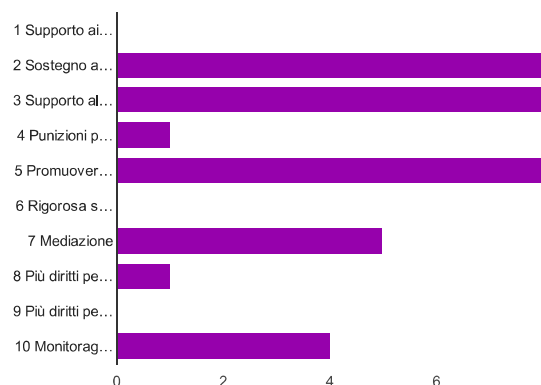


E.2 Se ti è capitato di fronteggiare casi di bullismo, quali sono stati i maggiori problemi che ti sei trovato/a ad affrontare? (scegli una o più opzioni)



F. Dove si dovrebbe intervenire per prevenire il bullismo

F.1 Quale tipo di approccio ritieni più efficace per prevenire fenomeni di bullismo? (scegli una o più opzioni)



- 1 Supporto ai valori morali in famiglia e in società
- 2 Sostegno alla comprensione e alla promozione dei principi democratici e del ruolo della scuola (es. Il diritto di esprimere la propria opinione, rispettare l'altro/a e i diritti umani)
- 3 Supporto alle/agli insegnanti per prevenire, riconoscere e risolvere i fenomeni di bullismo nelle proprie classi
- 4 Punizioni per gli/le aggressori
- 5 Promuovere il ruolo dei/le compagni/e per prevenire il bullismo
- 6 Rigorosa supervisione sugli/sulle studenti/esse
- 7 Mediazione
- 8 Più diritti per gli/le insegnanti
- 9 Più diritti per gli/le studenti/esse
- 10 Monitoraggio costante del clima scolastico

G. Suggerimenti per migliorare la cooperazione per contrastare fenomeni di bullismo

G.1 Cosa potrebbe fare in più la mia categoria di operatori/trici per prevenire il fenomeno di bullismo?

FORMARSI, ATTUARE METODOLOGIE DIDATTICHE SVECCIANTE

Favorire un clima di sociale culturale, creare un ambiente aperto al dialogo sulle differenze sociali e emotive in grado di prevenire atti di bullismo. La scuola è il luogo più importante per insegnare ai ragazzi l'apertura verso le diversità di ogni genere.

Intervenire con decisione alle prime avvisaglie di episodi di prevaricazione e stalking, sia attraverso misure punitive sia favorendo e guidando la riflessione tra gli alunni in merito al problema.

formarsi maggiormente sul fenomeno per aiutare gli interessati

Maggiore formazione

G.2 Cosa potremmo fare - insieme alle altre categorie di attori/trici coinvolte - per migliorare la collaborazione nel contrastare i fenomeni di bullismo?

CREARE SPAZI DI FORMAZIONE TARATI SU ESIGENZA DEL CORPO DOCENTE

Ascolto e osservazione dei ragazzi da parte della scuola e della famiglia

Curare meglio la formazione dei docenti sulla questione.

bisognerebbe avere un supporto da parte di personale specializzato e delle strutture alle quali potersi rivolgere

avere maggiori momenti di confronto e condividere gli interventi

H. Contatti

H.1 Se vuoi essere informato/a sui risultati del progetto, lascia il tuo indirizzo mail:

martinicia@gmail.com

federicafantini2016@libero.it

carlocolombo_017@fastwebnet.it

generifemminile@tiscali.it

chi.amoroso@gmail.com

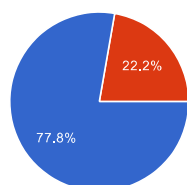
rambaldi.silvia@gmail.com

caputonoemi@gmail.com

p.decandia@cissong.org

angela.ranauda@gmail.com

H.2 Sei interessato/a a partecipare ai prossimi workshop del progetto?



1 SI 7 77.8%
2 NO 2 22.2%

Dec 2016	15 (2)	16
Jan 2017	2	3 (3)

Number of daily responses

